

DOMENICA 17 MAGGIO ASCENSIONE DI GESU'



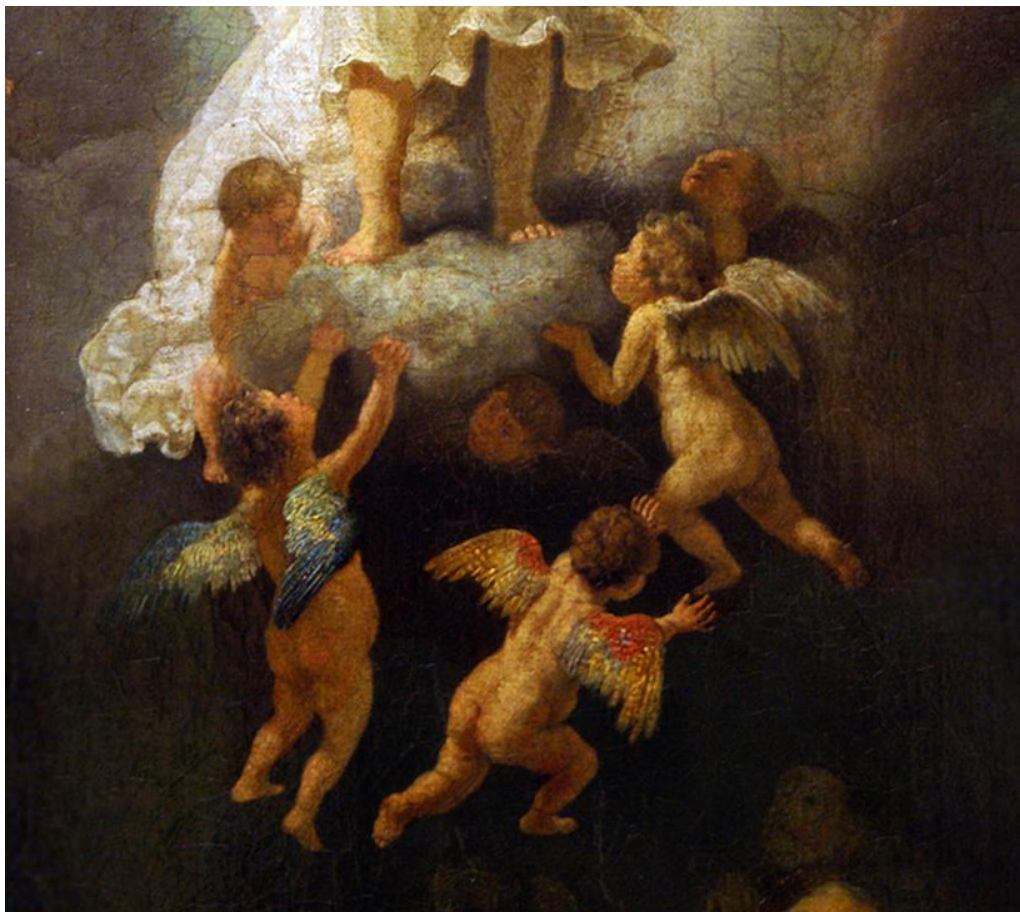
Posta fra la Pasqua e la Pentecoste, l'Ascensione del Signore è la festa dell'intervallo di tempo in cui Gesù risorto scompare alla vista dei suoi discepoli, dando inizio ad un altro tipo di rapporto con loro, colmo della sua presenza, invisibile, ma profonda.

Avvenimento che forma un tutt'uno con la sua morte e risurrezione, ma che sconcerta le misure umane di valutazione della prossimità di Dio, **l'Ascensione conduce**

all'apertura dell'unica misura vera che coglie la prossimità dell'Altro: l'amore. Dio, in Gesù, ama gli uomini "senza misura" e li introduce nella sua stessa gloria, partecipi della sua pienezza. Egli rimane ormai per sempre vicino: questo annuncio di gioia che già i discepoli portavano in cuore vedendo Gesù sottrarsi ai loro sguardi, **questo vangelo è il Dono affidato alle mani della Chiesa che, come corpo di Cristo, è chiamata a manifestare ogni giorno la sua pienezza, che si realizza pienamente in tutte le cose, poiché in tutte le cose l'amore può realizzarsi.** Disceso dal cielo prendendo "la

forma di servo” (incarnazione), Gesù vi ritorna in dignità regale, come canta l’inno della festa.

La festa dell’Ascensione celebra quindi l’umanità di Cristo e, in lui, della nostra natura. In questo cielo ove Gesù dimora, anche noi già abitiamo e continuiamo ad entrare, perché il cielo è Dio, è lui l’infinito spazio d’amore cui tende il desiderio d’ogni creatura. Cantore incomparabile del nostro ingresso nel mondo di Dio è stato san Leone Magno. Nel I Sermone sull’Ascensione scrive: *“Poiché l’Ascensione di Cristo è la nostra stessa elevazione e la speranza del corpo è chiamata là dove ci ha preceduti la gloria del capo, esultiamo, carissimi, della più grande gioia, ed allietiamoci con ferventi azioni di grazie. Oggi infatti non solo siamo stati confermati possessori del paradiso, ma abbiamo anche penetrato, in Cristo, le altezze dei cieli: avendo ottenuto per l’ineffabile grazia di Cristo cose più grandi di quelle che avevamo perduto per l’invidia del diavolo. Infatti, quelli che il velenoso nemico scacciò dalla felicità della prima dimora, questi, a sé incorporati, il Figlio di Dio collocò alla destra del Padre”.*



MESE DI MAGGIO 2026

3° settimana



**“Ave, o Maria!
Rallegrati, piena di grazia,
di quella grazia che,
come luce gentile,
rende radiosi
coloro su cui riverbera la
presenza di Dio.**

(Papa Leone)

**CHIEDIAMO ALLA
MADONNA
IL DONO
DELLA PACE!**

Nel Mese di Maggio il S. Rosario sarà recitato:

- * **OGNI MATTINA alle 8,35 in Chiesa parrocchiale.**
- * **OGNI MARTEDI' E GIOVEDI' alle ore 21,00
al Santuario della Brughiera.**

QUESTA SETTIMANA IL ROSARIO NEI CORTILI SARA':

LUNEDI' 18/5:

- * **ore 21,00 ex-Oratorio femminile.**
- * **ore 20,30 via CATTANEO.**

MERCOLEDI' 20/5:

- * **ore 20,30: cortile via PARCO 1**
- * **ore 20, 30: PIAZZA S. FRANCESCO 8**

**DA LUNEDI' A VENERDI' PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 17,00 SARA' APERTO ALLA PREGHIERA IL
SANTUARIO DELLA BRUGHIERA.**

**PELLEGRINAGGIO
AL SANTUARIO
DELLA MADONNA
DEL CARMINE
A S. FELICE DEL
BENACO (BS)**

**VENERDI' 22
MAGGIO 2026**



PROGRAMMA:

- * Ore 7,00: Partenza da via Matteotti 14.
- * **Ore 10,00 S. Messa,**
segue visita guidata al Santuario.
- * Ore 12,00 Pranzo.

Menù :

** antipasto di salumi * risotto radicchio rosso e scamorza * scaloppine
al vino bianco e limone * patate arrosto * buffet di verdure * dolce *
acqua, vino, caffè.*



*** Ore 14,20:
Partenza in battello
per Lazise del Garda.
Portare il salvagente!**



**Visita alla città
* Ore 17,30:
Partenza da Lazise.**

**ISCRIZIONI: presso la segreteria parrocchiale entro il 17/5.
Quota d'iscrizione: € 55 (pullman, battello, pranzo).**

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono, Macherio e Sovico



Sabato 30 maggio

Pellegrinaggio al Santuario Santa Maria
delle Grazie -Monza-



A conclusione del mese di Maggio

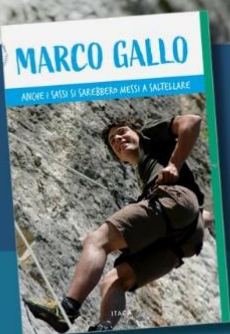
- **PELEGRINAGGIO A PIEDI**
PARTENZA **ORE 14.15** DALLA PORTA DI
BIASSONO VIA PARCO (5KM A PIEDI)
- **PELEGRINAGGIO IN BUS**
PARTENZA **ORE 15.00** DA
PIAZZA ITALIA **BIASSONO**
PIAZZA COMBATTENTI **MACHERIO**
PIAZZA ARTURO RIVA **SOVICO**
Arrivo ore 16.00 preghiera del
Santo Rosario
Costo €10 iscrizioni nelle segreterie
parrocchiali entro e non oltre **venerdì 22**
maggio o ad esaurimento posti



ORE 16.30 SANTA MESSA VIGILIARE

Anche i sassi si sarebbero messi a saltellare

MARCO GALLO



Presentazione del libro

Incontro con Paola Cevasco e Antonio Gallo,
genitori di Marco

Mercoledì 27 Maggio 2026 | ore 21.15

Chiesa di S. Martino Vescovo
Piazza San Francesco, Biassono (MB)



Comunità Pastorale
«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»
Biassono, Macherio, Sovico



UDIENZA GENERALE

Papa Leone
Mercoledì, 6 Maggio
2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. **Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.**

8. La Chiesa, pellegrina nella storia verso la patria celeste

Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Soffermandoci oggi su una parte del cap. VII della Costituzione del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, meditiamo su una sua caratteristica qualificante: **la dimensione escatologica. La Chiesa, infatti, cammina in questa storia terrena sempre orientata verso la meta finale, che è la patria celeste.** Si tratta di una dimensione essenziale che, tuttavia, spesso trascuriamo o minimizziamo, perché siamo troppo concentrati su ciò che è immediatamente visibile e sulle dinamiche più concrete della vita della comunità cristiana.

La Chiesa è il popolo di Dio in cammino nella storia, che ha come fine di tutto il suo agire il Regno di Dio (cfr LG, 9). Gesù ha dato inizio alla Chiesa proprio annunciando questo Regno di amore, di giustizia e di pace (cfr LG 5). Siamo pertanto chiamati a considerare la dimensione comunitaria e cosmica della salvezza in Cristo e a volgere lo sguardo a questo orizzonte finale, per misurare e valutare tutto in questa prospettiva.

La Chiesa vive nella storia al servizio dell'avvento del Regno di Dio nel mondo. Essa annuncia a tutti e sempre le parole di questa promessa, ne riceve una caparra nella celebrazione dei Sacramenti, in particolare dell'Eucaristia, ne attua e ne sperimenta la logica nelle relazioni di amore e di servizio. Essa, inoltre, sa di essere luogo e mezzo dove l'unione con Cristo si realizza «più strettamente» (LG, 48), riconoscendo al contempo che la salvezza può essere donata da Dio nello Spirito Santo anche al di fuori dei suoi confini visibili.

A questo proposito, la Costituzione Lumen gentium fa un'affermazione importante: **la Chiesa è «sacramento universale di salvezza» (LG, 48), cioè segno e strumento di quella pienezza di vita e di pace promessa da Dio. Ciò significa che essa non si identifica perfettamente con il Regno di Dio, ma ne è germe e inizio, perché**

il compimento verrà donato all'umanità e al cosmo soltanto alla fine. I credenti in Cristo, perciò, camminano in questa storia terrena, segnata dalla maturazione del bene ma anche da ingiustizie e sofferenze, senza essere né illusi né disperati; essi vivono orientati dalla promessa ricevuta da «Colui che fa nuove tutte le cose» (Ap 21,5). Perciò, la Chiesa realizza la sua missione tra il “già” dell’inizio del Regno di Dio in Gesù, e il “non ancora” del compimento promesso e atteso. Custode di una speranza che illumina il cammino, essa è anche investita della missione di pronunciare parole chiare per rifiutare tutto ciò che mortifica la vita e ne impedisce lo sviluppo e prendere posizione a favore dei poveri, degli sfruttati, delle vittime della violenza e della guerra e di tutti coloro che soffrono, nel corpo e nello spirito (cfr *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, n. 159).

Segno e sacramento del Regno, la Chiesa è il popolo di Dio pellegrinante sulla terra che, proprio a partire dalla promessa finale, legge e interpreta a partire dal Vangelo i dinamismi della storia, denunciando il male in tutte le sue forme e annunciando, con le parole e con le opere, la salvezza che Cristo vuole realizzare per tutta l'umanità e il suo Regno di giustizia, di amore e di pace. La Chiesa, dunque, non annuncia sé stessa; al contrario, in essa tutto deve rimandare alla salvezza in Cristo.

In questa prospettiva, la Chiesa è chiamata a riconoscere umilmente l'umana fragilità e caducità delle proprie istituzioni, le quali, pur essendo al servizio del Regno di Dio, portano la figura fugace di questo mondo (cfr *LG*, 48). Nessuna istituzione ecclesiale può essere assolutizzata, anzi, poiché esse vivono nella storia e nel tempo, sono chiamate a una continua conversione, al rinnovamento delle forme e alla riforma delle strutture, alla continua rigenerazione delle relazioni, in modo che possano davvero corrispondere alla loro missione.

Nell'orizzonte del Regno di Dio dev'essere compresa anche la relazione tra i cristiani che stanno compiendo oggi la loro missione e quanti hanno già terminato l'esistenza terrena e sono in uno stadio di purificazione o di beatitudine. *Lumen gentium*, infatti, afferma che tutti i cristiani formano un'unica Chiesa, che c'è una comunione e una compartecipazione dei beni spirituali fondata sull'unione con Cristo di tutti i credenti, una *fraterna sollicitudo* tra Chiesa terrena e Chiesa celeste: **quella comunione dei santi che si sperimenta in particolare nella liturgia (cfr *LG*, 49-51). Pregando per i defunti e seguendo le orme di coloro che hanno già vissuto come discepoli di Gesù, siamo sostenuti anche noi nel cammino e rafforziamo l'adorazione di Dio: segnati dall'unico Spirito e uniti nell'unica liturgia, insieme a coloro che ci hanno preceduto nella fede lodiamo e diamo gloria alla Santissima Trinità.**

Siamo grati ai Padri conciliari per averci richiamato questa dimensione così importante e così bella dell'essere cristiani, e cerchiamo di coltivarla nella nostra vita.

Catechesi 13/5. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

9. La Vergine Maria, modello della Chiesa

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Il Concilio Vaticano II ha voluto dedicare l'ultimo capitolo della Costituzione dogmatica sulla Chiesa alla **Vergine Maria** (cfr *Lumen gentium*, 52-69). **Ella «è riconosciuta quale sovminente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità» (n. 53).** Queste parole ci invitano a comprendere come in Maria, che sotto l'azione dello Spirito Santo ha accolto e generato il Figlio di Dio venuto nella carne, si possano riconoscere sia il modello, che il membro eccellente e la madre dell'intera comunità ecclesiale.

Lasciandosi plasmare dall'opera della Grazia, venuta a compiersi in Lei, e accogliendo il dono dell'Altissimo con la sua fede e il suo amore verginale, **Maria è modello perfetto di ciò che la Chiesa tutta è chiamata ad essere, creatura della Parola del Signore e madre dei figli di Dio generati nella docilità all'azione dello Spirito Santo. In quanto, poi, è la credente per antonomasia, in cui ci è offerta la forma perfetta dell'incondizionata apertura al mistero divino nella comunione del popolo santo di Dio, Maria è membro eccellente della comunità ecclesiale. In quanto, infine, genera figli nel Figlio, amati nell'eterno Amato venuto fra noi, Maria è madre della Chiesa tutta, che a Lei può rivolgersi con confidenza filiale, nella certezza di essere ascoltata, custodita e amata.**

Si potrebbe esprimere l'insieme di queste caratteristiche della Vergine Maria parlando di Lei come della donna icona del Mistero. Con il termine donna si evidenzia la concretezza storica di questa giovane figlia d'Israele, cui è stato dato di vivere la straordinaria esperienza di diventare la madre del Messia. Con l'espressione icona si sottolinea che in Lei si realizza il duplice movimento di discesa e di ascesa: **in Lei risplendono tanto l'elezione gratuita da parte di Dio, quanto il libero consenso della fede in Lui. Maria è pertanto la donna icona del Mistero, cioè del disegno divino di salvezza, celato un tempo e rivelato in pienezza in Gesù Cristo.**

Il Concilio ci ha lasciato un chiaro insegnamento sul posto singolare riservato alla Vergine Maria nell'opera della Redenzione (cfr *Lumen gentium*, 60-62). **Ha ricordato che unico Mediatore di salvezza è Gesù Cristo (cfr 1 Tm 2,5-6) e che la sua Madre Santissima «in nessun modo oscura o diminuisce questa unica mediazione di**

Cristo, ma ne mostra l'efficacia» (LG, 60). Al tempo stesso, «la beata Vergine, predestinata fino dall'eternità, all'interno del disegno d'incarnazione del Verbo, per essere la madre di Dio, [...] **cooperò in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, coll'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo ella è diventata per noi madre nell'ordine della grazia» (ibid., 61).**

Nella Vergine Maria viene a specchiarsi anche il mistero della Chiesa: in Lei il popolo di Dio trova rappresentati la sua origine, il suo modello e la sua patria. **Nella Madre del Signore la Chiesa contempla il proprio mistero, non solo perché vi ritrova il modello della fede verginale, della carità materna e dell'alleanza sponsale, cui è chiamata, ma anche e soprattutto perché riconosce in lei il proprio archetipo, la figura ideale di ciò che è chiamata ad essere.**

Come si può vedere, le riflessioni sulla Vergine Madre raccolte nella *Lumen gentium* ci insegnano ad amare la Chiesa e a servire in essa il compimento del Regno di Dio che viene e che pienamente si realizzerà nella gloria.

Lasciamoci allora interpellare da tale sublime modello che è Maria, Vergine e Madre, e chiediamo a Lei di aiutarci con la sua intercessione a rispondere a quanto ci viene domandato attraverso il suo esempio: **vivo con fede umile e attiva la mia appartenenza alla Chiesa? Vi riconosco la comunità dell'alleanza che Dio mi ha donato per corrispondere al suo amore infinito? Mi sento parte viva della Chiesa, in obbedienza ai pastori dati da Dio? Guardo a Maria come modello, membro eccellente e madre della Chiesa, e chiedo a Lei di aiutarmi a essere discepolo fedele del suo Figlio?**

Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo, disceso su Maria e invocato da noi con umiltà e fiducia, ci doni di vivere pienamente queste stupende realtà. E, dopo aver approfondito la Costituzione *Lumen gentium*, chiediamo alla Vergine di ottenerci questo dono: cresca in tutti noi l'amore per la Santa Madre Chiesa. Così sia!



DISCORSO DI PAPA LEONE ALL'UNIVERSITÀ "SAPIENZA" DI ROMA

Magnifica Rettrice,
Autorità politiche e civili,
illustri docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo
e, soprattutto, cari studenti e studentesse!

Ho accolto con grande gioia l'invito a incontrare la comunità universitaria della Sapienza – Università di Roma. La vostra Università si caratterizza come polo d'eccellenza in diverse discipline e, al contempo, per il suo impegno in favore del diritto allo studio, anche di chi ha minori disponibilità economiche, delle persone con disabilità, dei detenuti e di chi è fuggito da zone di guerra. Ad esempio, apprezzo molto che la Diocesi di Roma e la Sapienza abbiano firmato una convenzione per l'apertura di un corridoio umanitario universitario dalla striscia di Gaza. È dunque importante per me, che sono Vescovo di Roma da poco più di un anno, potervi incontrare. Con cuore di pastore vorrei rivolgermi dapprima agli studenti e poi ai docenti.

I viali della città universitaria, che ho percorso per arrivare qui, sono attraversati quotidianamente da tanti giovani, abitati da sentimenti contrastanti. Vi immagino a volte spensierati, lieti della vostra stessa giovinezza che, anche in un mondo travagliato e segnato da terribili ingiustizie, vi consente di sentire che il futuro è ancora da scrivere e che nessuno ve lo può rubare. **Allora, gli studi che fate, le amicizie che sorgono in questi anni e l'incontro con diversi maestri del pensiero sono promessa di ciò che può cambiare in meglio noi stessi, prima ancora che la realtà attorno a noi. Quando il desiderio di verità si fa ricerca, la nostra audacia nello studio testimonia la speranza di un mondo nuovo.**

Sapete che sono legato spiritualmente a Sant'Agostino, che fu un giovane inquieto: fece anche gravi errori, ma nulla andò perduto della sua passione per la bellezza e la sapienza. A questo proposito, mi ha fatto piacere ricevere da parte vostra un gran numero di domande: centinaia! Ovviamente non è possibile rispondere a tutte, ma le tengo presenti, augurando a ciascuno di cercare più occasioni per dialogare. Anche per questo esistono nell'università le cappellanie, dove la fede incontra le vostre domande.

Dell'inquietudine esiste però anche un volto triste: non dobbiamo nascondervi che molti giovani stanno male. **Per tutti ci sono stagioni difficili; qualcuno però può avere l'impressione che non finiscano mai. Oggi questo dipende sempre più dal ricatto delle aspettative e dalla pressione delle prestazioni. È la menzogna pervasiva di un sistema distorto, che riduce le persone a numeri esasperando la competitività e abbandonandoci a spirali d'ansia. Proprio questo malessere spirituale di molti giovani ci ricorda che non siamo la somma di quel che abbiamo, né una materia casualmente**

assemblata di un cosmo muto. Noi siamo un desiderio, non un algoritmo! Proprio questa nostra speciale dignità mi porta a condividere con voi due domande.

A voi giovani questo malessere chiede: “Chi sei?” Essere noi stessi, infatti, è l’impegno caratteristico della vita di ogni uomo e di ogni donna. **“Chi sei?”** è la domanda che ci facciamo l’un l’altro; la domanda, che silenziosamente poniamo a Dio; **la domanda cui possiamo rispondere solo noi, per noi stessi, ma alla quale non possiamo mai rispondere da soli. Noi siamo i nostri legami, il nostro linguaggio, la nostra cultura: a maggior ragione, è vitale che gli anni dell’università siano il tempo dei grandi incontri.**

Perciò, a chi è più adulto il malessere giovanile domanda: **“Che mondo stiamo lasciando?”**. Un mondo purtroppo storpiato dalle guerre e dalle parole di guerra. Si tratta di un inquinamento della ragione, che dal piano geopolitico invade ogni relazione sociale. La semplificazione che costruisce nemici va allora corretta, specie in università, con la cura per la complessità e il saggio esercizio della memoria. In particolare, il dramma del Novecento non va dimenticato. Il grido “mai più la guerra!” dei miei Predecessori, così consonante al ripudio della guerra sancito nella Costituzione Italiana, ci sprona a un’alleanza spirituale con il senso di giustizia che abita il cuore dei giovani, con la loro vocazione a non chiudersi tra ideologie e confini nazionali.

Ad esempio, nell’ultimo anno la crescita della spesa militare nel mondo, e in particolare in Europa, è stata enorme: **non si chiami “difesa” un riarmo che aumenta tensioni e insicurezza, depaupera gli investimenti in educazione e salute, smentisce fiducia nella diplomazia, arricchisce élite cui nulla importa del bene comune. Occorre inoltre vigilare sullo sviluppo e l’applicazione delle intelligenze artificiali in ambito militare e civile, affinché non de-responsabilizzino le scelte umane e non peggiorino la tragicità dei conflitti.** Quanto sta avvenendo in Ucraina, a Gaza e nei territori palestinesi, in Libano, in Iran descrive la disumana evoluzione del rapporto fra guerra e nuove tecnologie in una spirale di annientamento. Lo studio, la ricerca, gli investimenti vadano nella direzione opposta: siano un radicale “sì” alla vita! Sì alla vita innocente, sì alla vita giovane, sì alla vita dei popoli che invocano pace e giustizia!

Un secondo fronte d’impegno comune riguarda l’ecologia. Come ci ha detto Papa Francesco nell’Enciclica Laudato si’, «esiste un consenso scientifico molto consistente che indica che siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico» (n. 23). Da allora è trascorso oltre un decennio e, al di là dei buoni propositi e di alcuni sforzi orientati in tale direzione, la situazione non sembra essere migliorata.

In questo scenario incoraggio soprattutto voi, cari giovani, a non cedere alla rassegnazione, trasformando invece l’inquietudine in profezia. Specialmente chi crede sa che la storia non piomba senza scampo nelle mani della morte, ma è sempre custodita, qualsiasi

cosa accada, da un Dio che crea vita dal nulla, che dà senza prendere, che condivide senza consumare. Oggi, proprio l'implosione di un paradigma possessivo e consumistico libera il campo al nuovo che già germoglia: studiate, coltivate, custodite la giustizia! Insieme a me e a tanti fratelli e sorelle, siate artigiani della pace vera: pace disarmata e disarmante, umile e perseverante, lavorando alla concordia tra i popoli e alla custodia della Terra.

C'è bisogno di tutta la vostra intelligenza e audacia. Voi, infatti, potete aiutare chi vi ha preceduto a ristabilire un autentico orizzonte di senso, per non fermarci all'ennesima, rapida fotografia della situazione nella quale ci troviamo. Occorre passare dall'ermeneutica all'azione: così poco considerati da una società con sempre meno figli, testimoniate che l'umanità è capace di futuro, quando lo costruisce con sapienza.

La vostra Università, che porta un nome divino, è luogo di studio e sede di sperimentazione, che da secoli forma al pensiero critico. In particolare, voi docenti potete coltivare un proficuo contatto con le menti e i cuori dei giovani: si tratta di una responsabilità esigente, certo, ma entusiasmante. È di estrema importanza credere nei vostri studenti e nelle vostre studentesse. Perciò, domandatevi spesso: ho fiducia in loro?

Insegnare è una forma di carità quanto deve esserlo soccorrere un migrante in mare, un povero per la strada, una coscienza disperata. Si tratta di amare sempre e comunque la vita umana, di stimarne le possibilità, così da parlare al cuore dei giovani, senza puntare solo alle loro cognizioni. Insegnare diventa allora testimoniare valori con la vita: è cura per la realtà, è senso di accoglienza verso ciò che non si comprende ancora, è dire la verità. Che senso avrebbe d'altronde formare un ricercatore o professionista, che però non coltiva la propria coscienza, il senso della giustizia e del rispetto per ciò che non si può né si deve dominare? Il sapere, infatti, non serve solo a raggiungere scopi lavorativi, ma a discernere chi si è. Attraverso le lezioni, i tirocini, l'interazione con la città, le tesi, i dottorati, ogni studente può sempre trovare motivazioni nuove, mettendo ordine tra studio e vita, tra strumenti e fini.

Carissimi, mentre vi incoraggio a questo esercizio quotidiano, la mia visita vuole essere segno di una nuova alleanza educativa tra la Chiesa che è in Roma e la vostra prestigiosa Università, che proprio in seno alla Chiesa è nata e cresciuta. Assicuro a tutti voi il ricordo nella preghiera, e di cuore invoco sull'intera comunità della Sapienza la benedizione del Signore. Grazie!



"BELLAFRA"

ORATORIO FERIALE 2026



**DAL 9 GIUGNO
AL 10 LUGLIO 2026**

VUOI DARCI UNA MANO?

**Durante il periodo del feriale c'è sempre bisogno!
Ti chiediamo di esprimere la tua disponibilità.**

Accoglienza mattutina (7.30-9.00)

Merenda (15.00-16.30)

Pulizia ambienti (Pomeriggio)

Laboratori (16.00-17.30)

Bar (10.00-11.30)

Compiti (10.00-11-30)

A seconda della disponibilità data, sarà cura della segreteria contattarti per spiegare in cosa consista il servizio e raccogliere le disponibilità giornaliere e settimanali.

NOME COGNOME

TELEFONO..... MAIL.....

don Emiliano
e l'équipe dell'oratorio estivo

PUOI LASCIARE QUESTO FOGLIO COMPILATO ENTRO IL 10 MAGGIO:

- A don Emiliano o a Matteo
- In segreteria dell'oratorio San Luigi, tutti i giorni tra le 15.30 e le 18.30

ORATORIO SAN LUIGI - BIASSONO



Oratorie Estive

2026



LA PROPOSTA



5 SETTIMANE

9/06 - 10/07

**ELEMENTARI
MEDIE**

COSTI

ISCRIZIONE INIZIALE (una sola volta): **5€**

QUOTA SETTIMANALE: 25€

Valida per tutta la giornata, senza distinzione
mattino/pomeriggio

SERVIZIO MENSA: 7€ al giorno

ORARI

7:30-9:00 ingresso mattino

12:00 pranzo

13:50-14:30 ingresso pomeriggio

17:30 uscita

NOVITÀ
ISCRIZIONI

APERTURA ISCRIZIONI
11 MAGGIO

COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale:** solo in segreteria (NO SANSONE)
- **Settimane e mensa:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



***SERVIZIO MENSA**
7€ AL GIORNO



LE ISCRIZIONI ALLE SETTIMANE SI
EFFETTUANO TRAMITE IL PORTALE
ONLINE **SANSONE**.
È POSSIBILE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE
ENTRO IL SABATO PRECEDENTE.

LUN 4/05

**PRESENTAZIONE DELLA
PROPOSTA ALLE FAMIGLIE**

ORE 21:00

VISTE LE NOVITÀ SI RACCOMANDA
LA PARTECIPAZIONE

CONTATTI UTILI

- oratoriobiassono@gmail.com
- 0392752302
- Via Umberto I, 12

PER ULTERIORI INFO
SEGUI IL CANALE **WHATSAPP**
DELL'ORATORIO DI BIASSONO
***SCANNERIZZA IL QR CODE**



**gruppo
musical**

**Pastorale
Giovane**
Biassona - Macherio - Sovico

QUANDO VIENE DICEMBRE

**SABATO 6 GIUGNO ORE 16:00
SABATO 13 GIUGNO ORE 21:00
DOMENICA 14 GIUGNO ORE 15:00**

CINEPAX MACHERIO

**BIGLIETTI DISPONIBILI SABATO 23 E DOMENICA 24
DALLE 15:00 ALLE 18:00 IN CINEPAX.**

A SEGUIRE DISPONIBILI NELLE SEGRETERIE DEI TRE ORATORI.

OFFERTA LIBERA



Adotta una tegola.

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario:

IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 12/4/2026

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 1195**

Offerte raccolte: € 150.525



WEEKEND DI TEATROLAB

22-23-24 maggio 2026



VENERDÌ 22 MAGGIO

Ore 21.00

Peter Pan, una storia che continua

Corso III media

SABATO 23 MAGGIO

Ore 14.00

Straordinariamente umano

ExtraLAB - Corso Il Seme

Ore 15.30

Polvere d'incanto

Corso II elementare

Ore 17.00

Il mondo dentro

Corso III e IV elementare

Ore 18.30

Cyrano: Oltre lo specchio

Corso adolescenti

Ore 21.00

Vite in blues

Corso adulti avanzato

DOMENICA 24 MAGGIO

Ore 15.30

Lo strano autunno

Corso V elementare

Ore 17.00

Il Mago di Oz

Corso I media

Ore 18.30

il ritorno

Corso II media

Ore 21.00

La possibilità

Corso adulti base

Biglietti:

Spettacoli corsi adulti base e avanzato: € 10,00

Spettacolo corso adolescenti: € 7,00

Spettacoli corsi medie ed elementari, ExtraLAB

Il Seme: € 5,00

Acquisti biglietti online su <https://cine teatrobiassono.18tickets.it/>
CineTeatro Santa Maria - via Luigi Segramora 15, Biassono - Info: whatsapp 039 2322144

TeatroLAB è sostenuto dagli sponsor



RAPPRESENTANZE



Cineteatro
Santa Maria
BIASSONO *Lab*



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO

email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30.

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.



"Sabato 13 giugno 2026 si terrà la 48^a edizione del Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto.

Il Pellegrinaggio è un gesto di fede popolare a cui partecipano ogni anno migliaia di persone di

ogni età. Il cammino notturno verso la Santa Casa di Loreto si snoda per 28 chilometri tra le colline marchigiane: la Santa Messa, le testimonianze, i flambeaux per illuminare la notte, la benedizione eucaristica, i fuochi d'artificio, i canti, la recita del Rosario accompagnano il cammino aiutando tutti a domandare e ringraziare.

Un gruppo di amici di Biassono partecipa organizzando un pullman che partirà alle ore 11,00 dalla scuola media "P. Verri" in via Locatelli. Rientro previsto per il primo pomeriggio di domenica 14 giugno.

Per informazioni e iscrizioni: Roberto 3281082970 - Betty 3382553761."

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** DOMENICA 24/5: SOLENNITA' DI PENTECOSTE.**

*** DOMENICA 31/5: SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'.**

ore 10,15 S. Messa in Oratorio

con mandato ai volontari e agli animatori dell'Oratorio estivo di tutta la nostra Comunità Pastorale.

(in caso di maltempo la Messa sarà in Chiesa parrocchiale).

*** DOMENICA 7/6: SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI, ore 21 PROCESSIONE EUCARISTICA.**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 24/5 ore 16**

*** DOMENICA 31/5 ore 16**

*** DOMENICA 14/6 ore 16**

*** DOMENICA 21/6 ore 16**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

*** DOMENICA 20/9 ore 16**

*** DOMENICA 25/10 ore 16**